



# FOTOGRAFIA

8 TUTTOMILANO



fior di Pelle" al Centro Culturale di Milano dal 5 ottobre e "Il rigore dello sguardo" della Fondazione 3M a Palazzo Castiglioni dal 1 ottobre.

Si comincia lunedì 7 alle 18 allo Spazio Kryptos con la personale di Giancarla Pancera supportata dalla nuova associazione ArtMe ed è un segnale significativo perché la presenza femminile (41 personali, 70 autrici inserite in 21 collettive, 18 curatrici) è in questa edizione molto significativa. Ne parliamo con Francesca Moscheni, fotografa professionista che vanta diverse partecipazioni al

**PHOTOFESTIVAL 2020**

## UNA CITTÀ PER SCATTARE

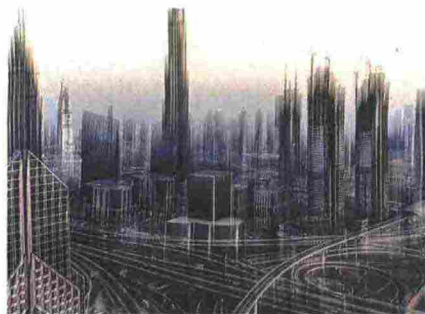
"SCENARI, ORIZZONTI, SFIDE": IN GALLERIE, BIBLIOTECHE, MUSEI E ALTRI SPAZI ESPOSITIVI PRONTI A PARTIRE CON **140 MOSTRE**: DA LUNEDÌ 7 FINO AL 15 NOVEMBRE

di **ADRIANO MEIS**

**P**ensate come tema del **Photofestival 2020**, "Scenari, orizzonti, sfide. Il mondo che cambia", sembravano solo parole interessanti ma oggi, alla luce di quanto successo in questi mesi, assumono ben altro e più profondo significato. La quindicesima edizione del festival slittato inevitabilmente dalla primavera all'autunno nasce, come una sfida perché gallerie, biblioteche, musei, spazi espositivi che avevano chiuso, ora mettono

letteralmente in mostra la voglia di riaprire, sia pure con la prudenza necessaria, il loro dialogo con il pubblico e il coraggio con cui contribuire a far ripartire Milano.

Lo fanno con una manifestazione diffusa in tutta la città metropolitana con particolare attenzione alle periferie per allargarsi fino a Monza, Lecco, Pavia e Varese arrivando così a contare, dal 7 settembre al 15 novembre, la programmazione di 140 mostre oltre a workshop, incontri, letture portfoli e la novità di "Le immagini rilette", premio al miglior libro fotografico. La formula del **Photofestival** - promosso da AIF in collaborazione con Confcommercio, patrocinato da Comune e Regione e sostenuto da Cariplo, Giuliani e Gruppo Cimbali - resta invariata



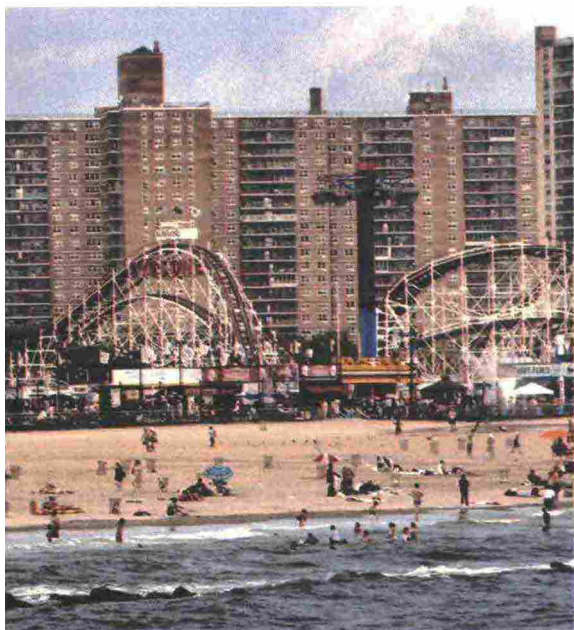
nell'accostare autori affermati a esordienti di valore (come Maurizio Coppolecchia presente col suo reportage su Coney Island dal 24 settembre da Kryptos e con le sue Polaroid sulla Mongolia dal 14 ottobre da Stamberg), nel distribuire gratis il catalogo cartaceo, nel proporre mostre importanti come le collettive "Sguardi a

**Photofestival** e quest'anno con altre due autrici espone al Museo della Tecnica Elettrica di Pavia still life degli oggetti lì conservati in una mostra che si avvale di un originale allestimento PhotoShoWall.

«Siamo di fronte a un profondo cambiamento nel mondo della fotografia commerciale e di ricerca: ora la presenza femminile, in modo lento ma ineluttabile, ha conquistato la posizione che merita, senza togliere nulla a quella maschile ma affiancandola. Nei miei primi lavori di ritratto dei divi del cinema nella mia Venezia un operatore di Rai 2 mi aiutava a superare il muro

**INFO**  
Il **Photofestival 2020** inizia con la prima mostra lunedì 7 ore 18 allo Spazio Kryptos, via Panfilo Castaldi 26





fisico e simbolico dei fotografi, ma quando mi sono lanciata nei reportage di viaggio, prerogativa maschile, è stato apprezzato quel mio sguardo femminile capace di fermarsi sui particolari, quel cosiddetto life style che oggi è diventato un genere. Nella ricerca, invece, c'è parità intellettuale e il genere si sfuma nella creatività perché per fortuna decisione o delicatezza sono prerogative comuni. Lo still life di un oggetto racchiude frammenti di vita che voglio riuscire a far emergere».

**In alto a sinistra, Martino Lombezzi (Milano, 2013); accanto, Maurizio Coppolecchia (Coney Island, 2009); sotto, Roberto Polillo (Dubai)**